

# Un hospice per i malati terminali

La gestione a cura di personale medico e infermieristico e dei volontari

ANTONIO TUFARIELLO

● **CERIGNOLA.** L'associazione «Scienza e vita» di Cerignola ha proposto un progetto alla Asl Fg per l'attivazione di un Centro Hospice per le cure palliative e si dichiara pronta a siglare un protocollo d'intesa. Un progetto idealmente indirizzato «per conoscenza» ma non solo, anche all'attenzione delle istituzioni locali, dei politici locali ed alla Regione Puglia al fine di realizzare in Cerignola un Centro Hospice di cure palliative, gestito dal personale medico-sanitario dell'Asl di Foggia, in collaborazione con le associazioni di volontariato.

«L'obiettivo», spiega Italia Bottiglione, presidente di S&V - è quello di allestire anche a Cerignola una struttura consona alle necessità di malati oncologici, con gravi disabilità neurologiche perché siano curati ed assistiti garantendo loro la migliore qualità di vita, in un ambiente confortevole e rispettoso delle esigenze dei malati e familiari. Nel processo di umanizzazione delle cure l'Hospice si prende responsabilmente in carico il malato con i suoi bisogni ed affetti, con la sua volontà di essere assistito diversamente, con le sole cure palliative e a stretto contatto con la famiglia». In buona sostanza si intende dare dignità ad un target di malati senza prospettive di guarigione, di cui si

Cerignola

## In corso campionato equitazione western

■ Per due giornate, ieri ed oggi, Cerignola è sede della prima delle tre tappe del campionato provinciale di equitazione western promosse dall'Ente nazionale guide equestri ambientali, organizzata dal centro di equitazione «Cavalli e natura», in collaborazione con la consulta comunale per lo sport. Ieri pomeriggio presso la sede del centro ippico, sulla statale ofantina per Melfi, si sono svolte le eliminatorie delle categorie barrel racing, pole bending e gimkana western cui hanno partecipato una ventina di giovani fantini ed una quarantina di fantini adulti. Oggi, dalle 10 e alle 18, si svolgeranno le finali. «Alla manifestazione», osserva Roberto Guerrazzi - partecipano fantini di diverse età provenienti da diversi centri del territorio ma anche da altre regioni italiane».

[a.t.]



CERIGNOLA L'ospedale Tatarella.

conoscono i sintomi, ma per i quali la scienza non ha ancora studiato rimedi.

«Il prendersi cura della persona gravemente ammalata e disabile», aggiunge Buttiglione - oltre ad essere un obiettivo della sanità pubblica, è un impegno di civiltà per il quale si spendono risorse umane di ogni natura, sensibilità ed iniziative finalizzati ai pazienti che la medicina non è più in grado di guarire. Sono malati che appartengono ad una tipologia strana, difficilmente

trattabili nei reparti ospedalieri, talvolta parcheggiati in strutture sanitarie convenzionate, ma non specializzate per l'assistenza di queste persone condannate dalla malattia e bisognose di essere seguite su buoni livelli di qualità di vita e non più di successi sulla malattia. L'onnipotenza della medicina, in questi contesti non si incontra con l'esperienza delle terapie del dolore, con cui si curano i malati oncologici, di Aids e di affezioni neurologiche gravi».

Se e quanto la Asl di Foggia e le istituzioni preposte a dare risposte concrete, siano interessate a questo progetto, saranno il tempo e le decisioni a dirlo. Di certo c'è che vi sono delle associazioni di volontari disposte a fare la loro parte, sia in proprio, sia assicurando sostegno e contributi, anche formativi, per il personale. Perché, per quanto possa sembrare cinico, quando non vi sono altre realistiche possibilità, si può anche morire, ma dignitosamente.

LA RICHIESTA DELLE ASSOCIAZIONI AL COMUNE

## Cercansi locali per attività giovanili

● **CERIGNOLA.** Alcune associazioni composte in prevalenza da giovani («Oltre Babel», «Radici», «Cerignola Futura», la coop. sociale «Nuova Alba», «Kore», «Libera», «Stars Management» e «Alvip») hanno sollecitato il Comune, e il presidente della consulta giovanile, Giuseppe De Benedictis, ad individuare dei locali per lo svolgimento delle loro attività, dal momento che non dispongono neppure di una sede in cui ritrovarsi e organizzare le loro iniziative. «Le associazioni», commenta De Benedictis - desiderano incontrare il sindaco per chiedergli, in particolare, se esiste la possibilità di sfruttare alcuni locali dell'Opera Pia Monte Fornari». Una struttura che difficilmente sarà disponibile per quelle necessità, dal momento che sarà riutilizzata grazie ad un sostanzioso finanziamento ad un progetto blindato presentato da soliti noti, che stanno alla cattura di finanziamenti pubblici (dal Gal in poi) come il prezzemolo sta alla cucina. «Da parte nostra», assicura il presidente della Consulta - c'è la volontà di trovare una soluzione che soddisfi le esigenze di ragazzi che cercano spazi per studiare e realizzare progetti utili a tutti i giovani della città, creando nuovi luoghi di aggregazione giovanile, in cui si possano esprimere al meglio le capacità creative di tutti».

Le associazioni hanno anche avanzato la proposta di attivare un sistema di videosorveglianza, in grado di garantire maggiore sicurezza ai frequentatori di piazza Matteotti che nei mesi scorsi è stata teatro di risse, aggressioni, minacce e di atti di bullismo e vandalismo. Per la cronaca a Cerignola restano installate, ma disattivate dopo la rottura Comune-Aci/Ccp, una ventina di telecamere che sarebbero utilissime, per mille motivi.



Ex opera pia

[A. T.]